

Valutazione della bigenitorialità e lesione del diritto del minore

Non lasciarmi!

Figli con-divisi e genitori divisi

Udine, 6 dicembre 2013

Giovanni B. Camerini

**Neuropsichiatra infantile e
Psichiatra**

La genitorialità e la sua valutazione

■ Area di ricerca multidisciplinare:

- psicologia clinica e dello sviluppo
- neuropsichiatria infantile
- psicologia della famiglia
- psicologia sociale e giuridica
- psichiatria forense...

→ *Applicazioni operative a diversi livelli dell' intervento psicosociale.*

→ *Necessità di criteri valutativi condivisi e operazionalizzati.*

Criteri di valutazione delle capacità genitoriali-Generalità

- I criteri presenti in letteratura per la valutazione della genitorialità in senso generale riguardano *parametri individuali e relazionali* relativi ai concetti di *parenting* e di *funzione genitoriale* → studio delle abilità cognitive, emotive e relazionali di base.

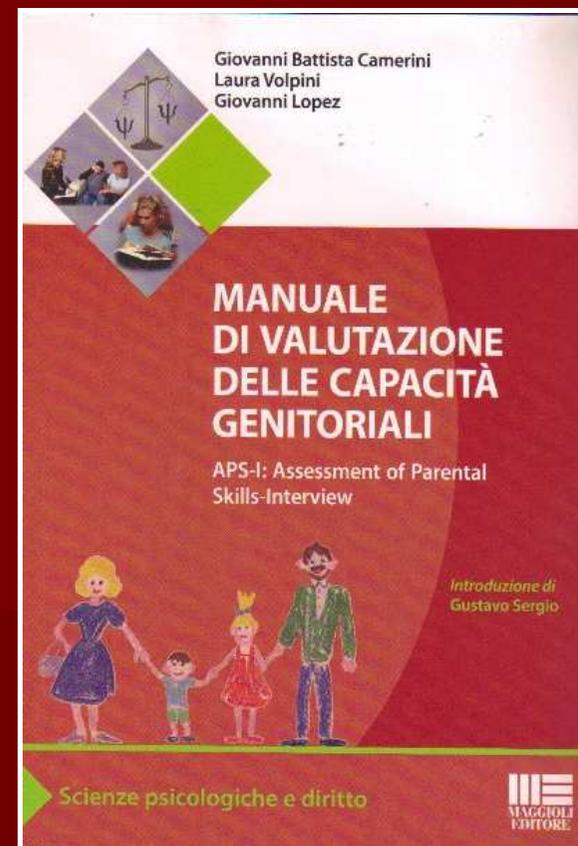
Visentini (2006)

- **Metanalisi della letteratura scientifica**
→ otto funzioni genitoriali:
 - 1) *funzione protettiva,*
 - 2) *funzione affettiva,*
 - 3) *funzione regolativa,*
 - 4) *funzione normativa,*
 - 5) *funzione predittiva,*
 - 6) *funzione significante,*
 - 7) *funzione rappresentativa e comunicativa,*
 - 8) *funzione triadica.*

APS-I: Assessment of Parental Skills Interview

Uno strumento di valutazione delle capacità genitoriali

Giovanni B. Camerini
Laura Volpini
Giovanni Lopez



Lo strumento

Si prevede la somministrazione al genitore di una serie di domande (items), in numero di 24, le quali esplorano capacità relative a tre diverse aree di funzionamento:

- ***A) Supporto sociale e capacità organizzativa***
- ***B) Protezione***
- ***C) Calore ed empatia (care)***

Per ogni item possono essere assegnati cinque diversi punteggi:

- 5. Capacità/funzione non esercitata o esercitata scorrettamente.
- 4. Capacità/funzione esercitata raramente e inadeguatamente.
- 3. Capacità/funzione esercitata in quantità/in maniera appena sufficiente ed incostante.
- 2. Capacità/funzione esercitata in quantità/in maniera mediamente adeguata.
- 1. Capacità/funzione esercitata in quantità/in maniera ottimale.

Tre aree di applicazione:

- **Situazioni di pregiudizio**
- **Situazioni di abbandono**
- **Separazione dei genitori ed affidamento dei figli**

- **In ognuna di queste aree alcuni items hanno una valenza "critica".**

La valutazione delle risposte

- Da un lato, si valutano i comportamenti che il genitore ha descritto (o che emergono da altre fonti) nell'area esplorata;
- dall'altro, si utilizzano parametri qualitativi, esplorando il grado di comprensione che il soggetto possiede riguardo l'importanza di quell'area e la capacità di elaborare riflessioni critiche identificandosi nelle esigenze del figlio.

→ **Due unità di metodo integrate.**

I asse: capacità narrative e di comprensione

- **Comprensione dell'argomento proposto**
- **Abilità di organizzare una risposta coerente.**

**Valutazione in base ai parametri
indicati da Grice (*qualità, quantità,
pertinenza, modalità*) nello studio del
processo narrativo.**

II asse: “consapevolezza riflessiva”

- Capacità di elaborare una risposta a partire da riflessioni critiche legate al significato/senso dell'area di funzionamento esplorata.
- → ***funzione riflessiva (FR)***: Capacità di vedere e capire se stessi e gli altri in termini di stati mentali: sentimenti, convinzioni, intenzioni e desideri.
- La FR comprende una ***componente autoriflessiva*** ed una ***componente interpersonale***.

Funzione riflessiva deficitaria o assente:

- *risposte di rifiuto;*
- *risposte da assenza di integrazione e di elaborazione;*
- *attribuzioni bizzarre o inadeguate di stati mentali;*
- *risposte di diniego;*
- *distorsioni al servizio del Sé;*
- *risposte ingenuie o semplicistiche;*
- *risposte iperanalitiche o iperattive.*

Protocollo relativo alla separazione dei genitori:

Flessibilità nella gestione delle responsabilità riguardanti la cura e la guida del bambino – Items “critici”:

- *Collabora con l'altro genitore nella gestione educativa del figlio?*
- *Cerca di evitare che il bambino assista a liti/scene di violenza in famiglia?*
- *Coinvolge il figlio come alleato/come spettatore nei conflitti relazionali intrafamiliari?*

Nell'analizzare la funzione riflessiva:

- **Attenzione a:**
 - **Meccanismi di scissione e di proiezione**
 - **Distorsioni al servizio del Sé**
 - **Attaccamento al figlio con modalità fusionali (→ attaccamento ai propri genitori)**

Aspetti critici della valutazione nei casi di separazione dei genitori ed affidamento dei figli

- . Criterio dell'accesso**
- . Criterio del desiderio autentico del figlio**

Criterio dell'accesso

- **Si valutano gli indizi di cooperazione e di disponibilità o, viceversa, la difficoltà sostanziale rispetto al diritto/dovere dell'altro genitore a partecipare alla crescita e all'educazione dei figli e al loro complementare bisogno di "accedere" all'altro genitore.**
- **→ Rintracciare nei genitori la presenza/assenza di segnali delle rispettive capacità di rispettare le funzioni ed il ruolo dell'altro → disponibilità ad assicurare al figlio l'accesso all'altro genitore e, con lui, alla sua stirpe ed alla sua storia relazionale.**

Diritto alla bigenitorialità

- Il legislatore del 2006 colloca in primo piano il diritto dei figli alla ***bigenitorialità*** (art. 155 co. 1).
- Il regime della separazione è finalizzato a garantire i diritti relazionali (che per loro natura si configurano come ***biunivoci***) tra ciascun genitore (in condizione di parità rispetto all'altro) ed il figlio minore: al diritto fondamentale del minore a sviluppare la sua personalità ed a crescere ed essere allevato nell'ambito della propria famiglia corrisponde il dovere-diritto dei genitori di mantenere, educare, istruire i figli (artt. 2 e 30 Cost.).

Protocollo di Milano:

- *“L’esperto dovrà valutare le competenze del genitore nel:*
- *...affrontare e gestire il conflitto con l’altro genitore, valutando anche la loro capacità di negoziazione;*
- *promuovere il ruolo dell’altro genitore, favorendo la sua partecipazione alla vita del figlio, cooperando attivamente nella genitorialità e salvaguardando anche i legami generazionali con la famiglia allargata”.*

Il genitore più adeguato è quello che:

- ***Si dimostra maggiormente capace di rispettare il ruolo e le funzioni dell'altro...***

Documento SINPIA – Aprile 2013

- *La Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza ritiene opportuno esprimere il proprio parere in merito all'eco data dalla recente sentenza n. 7041 del 20.03.2013 della Corte di Cassazione e dalle affermazioni ivi contenute circa la nozione di PAS (Parental Alienation Syndrome).*
- *In primo luogo, al di là dell'opportunità che l'autorità giudiziaria si sostituisca alla comunità scientifica nel rilasciare giudizi su argomenti altamente specialistici, si ritiene che il problema relativo all'esistenza o meno di una "sindrome" legata all'alienazione di una figura genitoriale venga posto in modo incongruo. Fenomeni come il mobbing, lo stalking ed il maltrattamento esistono ed assumono valenze giuridiche a prescindere dal riconoscimento di disturbi identificabili come sintomatici. La comunità scientifica è concorde nel ritenere che la alienazione di un genitore non rappresenti di per sé un disturbo individuale a carico del figlio ma piuttosto un grave fattore di rischio evolutivo per lo sviluppo psicoaffettivo del minore stesso.*

- *La SINPIA ribadisce come sia importante adottare le precauzioni e le misure necessarie, come impongono le recenti sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, per garantire il diritto del minore alla bigenitorialità e tutelarlo dagli ostacoli che lo possono minacciare .*

Ostacolo ai diritti di visita:

- **Lesione dei diritti relazionali → *interventi giudiziari di tutela***
- **Pregiudizio (danno o rischio di danno) → *interventi psicosociali (CTU, servizi)***

Pregiudizio e danno

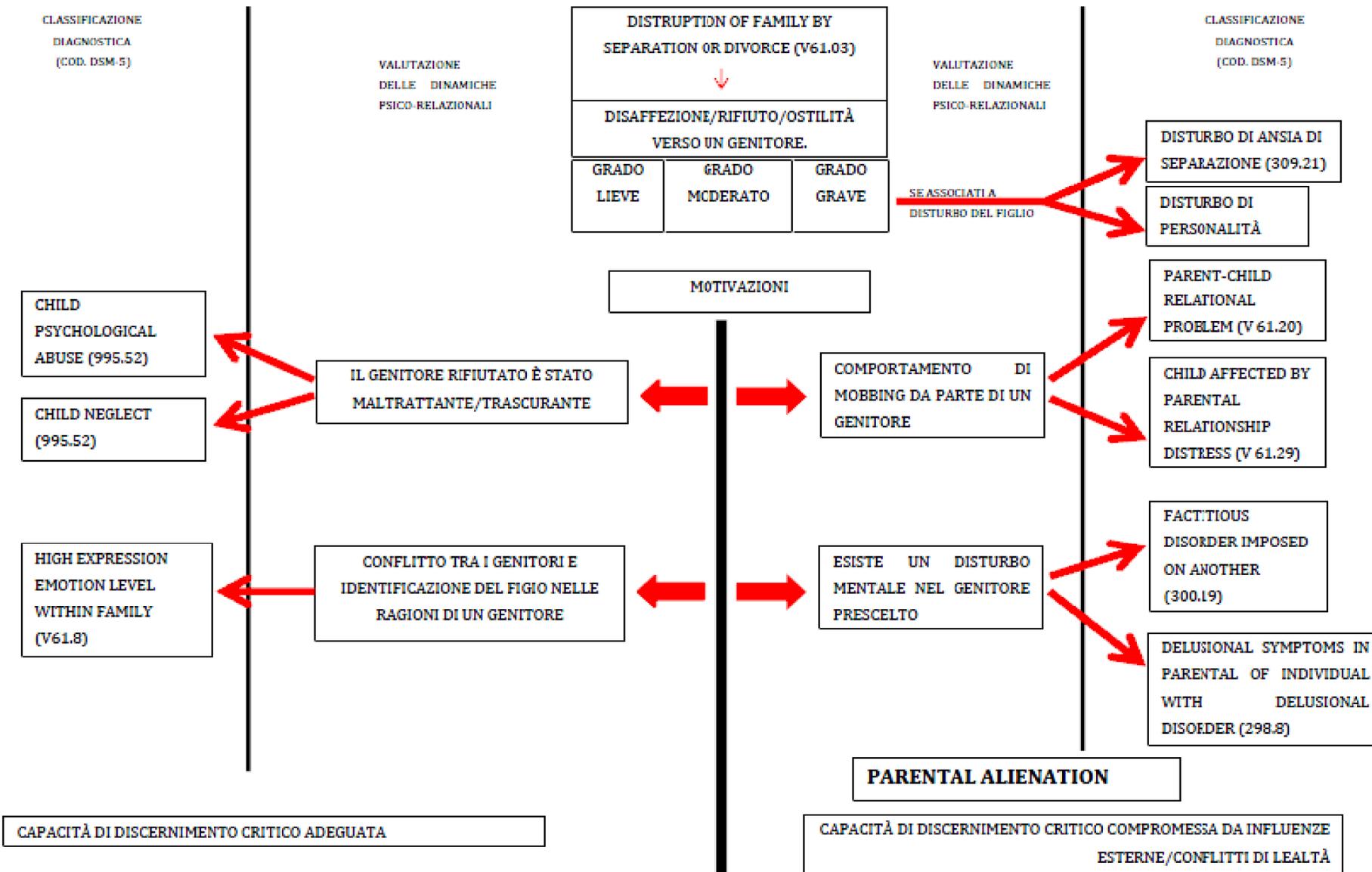
Pregiudizio

```
graph TD; A[Pregiudizio] --> B["Danno attuale  
(prospettiva diagnostica)"]; A --> C["Danno potenziale-  
Rischio di danno  
(prospettiva prognostica)"];
```

Danno attuale
(prospettiva diagnostica)

**Danno potenziale-
Rischio di danno**
(prospettiva prognostica)

ALGORITMO DECISIONALE PA



Art. 709 ter c.p.c.

Soluzione delle controversie e provvedimenti
in caso di inadempienze o violazioni



Nel caso di ostacoli al diritto alla bigenitorialità
vanno privilegiati gli interventi sanzionatori e
coercitivi rivolti non al figlio ma al genitore
inadempiente (*coercizione indiretta*).

Importanza dei tempi... (cfr. sentenze CEDU)

Carta di Civitanova: Ostacoli al diritto alla bigenitorialità

- Nel caso in cui un genitore ostacoli e/o osteggi l'esercizio del diritto del minore alla bigenitorialità tali condotte vanno tempestivamente segnalate all'Autorità Giudiziaria, la quale potrà attuare interventi amministrativi, civili eventualmente anche sanzionatori, penali; tali interventi dovranno essere tempestivi onde evitare che la situazione si radichi e si stabilizzi.
- Nel caso in cui siano stati disposti incontri in spazio neutro tra uno dei due genitori ed il figlio, eventuali difficoltà e rifiuti dovranno essere affrontati non attraverso provvedimenti coercitivi nei confronti di quest'ultimo bensì adottando prescrizioni e/o sanzioni anche punitive a carico del genitore che si rifiuti di collaborare e di facilitare il passaggio del figlio all'altro genitore.

Il desiderio autentico del figlio e l'ascolto del minore

 **qualità dell'attaccamento verso
ciascun genitore e disponibilità nel
relazionarsi con lui.**

Capacità di discernimento e condizionamenti esterni

- La capacità va valutata in concreto, tenendo conto degli inevitabili condizionamenti esterni (→ *conflitti di lealtà*).
- Valutazione della > 0 < *genuinità*.

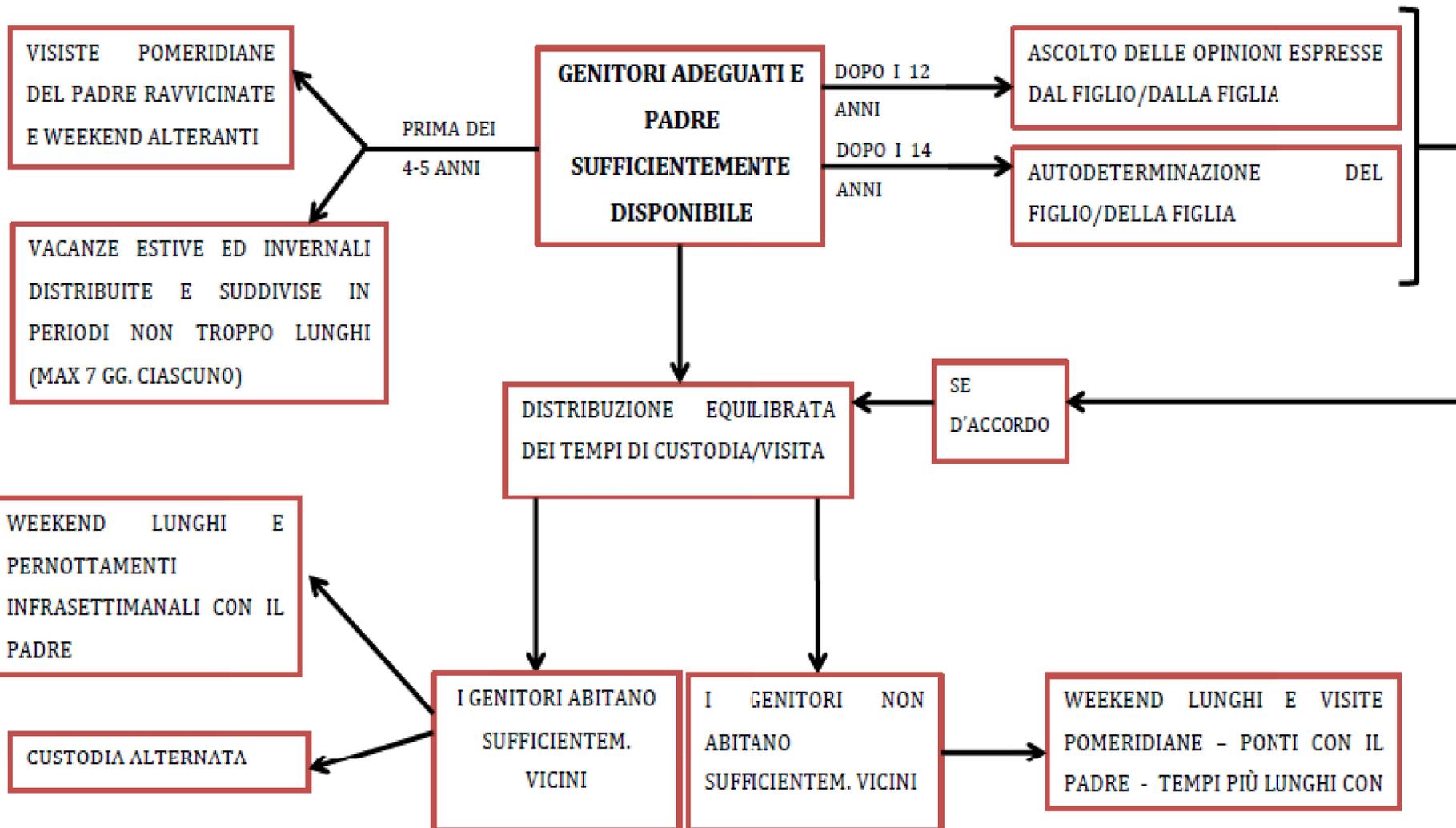
Capacità di discernimento e capacità di autodeterminarsi

- **L'ascolto del minore implica inevitabilmente una preliminare valutazione da parte dell'adulto.**
- **→ Evitare che il bambino stesso si trovi schiacciato dal peso delle scelte espresse per compiacere l'uno o l'altro genitore, ricalcandone i giudizi ed i comportamenti.**

Diritto all'ascolto e senso morale

- **Attenzione ai limiti ed ai livelli-soglia:**
- rispetto per l'ascolto del minore e per le opinioni da lui espresse e
- rispetto che il minore deve comunque osservare nei confronti delle figure genitoriali e di ciò che esse rappresentano.
- Qualora un genitore violi i propri doveri, adottando condotte pregiudizievoli per il figlio, non si può non tenere in giusto conto gli orientamenti espressi da quest'ultimo.
- Ma quando un genitore non si trovi accettato dal figlio per ragioni diverse dovrebbero prevalere ragioni di rango superiore che fanno riferimento a valori e doveri quali l'osservanza delle regole, l'obbedienza, il rispetto.
- Sul piano del funzionamento psicologico, è in gioco ***lo sviluppo del senso e del giudizio morale.***

SEPARAZIONE DEI GENITORI E CUSTODIA DEI FIGLI: ALGORITMO DECISIONALE



Grazie dell'attenzione

giovanni.camerini@libero.it